

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) n. 453/2010 (Allegato II) VIA DI QUI INTERNI	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 10/02/2016

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / DELL'IMPRESA
--

1.1. Identificatore della miscela
--

Nome della miscela:	VIA DI QUI INTERNI
Codice prodotto:	REP33
Codice ISS Azienda	04247470489
Codice ISS preparato	REP33

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

Uso identificato:	Disabituante spray per cani e gatti
Usi sconsigliati:	Ogni altro uso diverso da quello identificato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Produttore:	MONDO VERDE Casa e Giardino S.r.l. Indirizzo: Viale J. F. Kennedy, 113 - 50038 Scarperia e San Piero (FI) Telefono: +39 0558431935 Fax: +39 0558468235 Indirizzo e-mail: info@mondoverde.it
-------------	--

Indirizzo e-mail della persona competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: info@mondoverde.it

1.4. Numero telefonico di emergenza
--

Numero telefonico di emergenza (orario ufficio): +39 0558431935
 CENTRI ANTIVELENO:
 Bologna - Ospedale Maggiore - tel. 051/6478955
 Bergamo - Ospedali Riuniti di Bergamo - 800 883300
 Catania - Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione - tel. 095/7594120
 Cesena - Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547/352612
 Firenze - Azienda Ospedaliera Careggi - 055 7947819
 Genova - Ospedale Gaslini - 010/3760873
 Lecce - Ospedale Regionale Vito Fazzi - tel. 0832/351105
 Messina - Unità degli Studi di Messina - tel. 090/2212451
 Milano - Ospedale Niguarda Ca' Grande - tel. 02/66101029
 Napoli - Ospedali Riuniti Cardarelli - tel. 081/5453333
 Padova - Istituto di Farmacologia Universitaria - tel. 049/931111
 Pavia - Fondazione Salvatore Maugeri - 0382 24444
 Roma - Policlinico Agostino Gemelli - tel. 06/3054343
 Torino - Università di Torino Via Achille Mario Dogliotti - tel. 011/6637637
 Trieste - Istituto per l'Infanzia Via dell'Istria 65/1 - tel. 040/3785373

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) n. 453/2010 (Allegato II) VIA DI QUI INTERNI	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 10/02/2016
--	---

SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

Il prodotto è classificato come **PERICOLOSO** ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Nelle normali condizioni d'uso, la miscela non causa effetti avversi per l'uomo

2.1 Classificazione della miscela secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Flammable aerosols, H223 - Aerosol infiammabile.

Flammable aerosols, H229 – Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

Principali effetti avversi:

Effetti fisico-chimici:

Il prodotto è estremamente infiammabile; può formare miscele infiammabili e esplosive con l'aria.

Effetti per la salute:


Contatto con gli occhi: può causare irritazione.

Contatto con la pelle: il contatto ripetuto o prolungato può provocare secchezza e screpolature.

Vd. anche Sezioni dalla 9 alla 12

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura della miscela secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 e Direttiva 75/324/CEE:

Pittogrammi GHS:	
Avvertenza:	Attenzione
Indicazione di pericolo:	H223 - Aerosol infiammabile. H229 - Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
Consigli di prudenza:	P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini. P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare. P251: Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. P381: Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. P410 + P412: Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 F.
Informazioni supplementari:	Contiene Citronello: può provocare una reazione allergica

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela contiene sostanze profumate, classificate come sensibilizzanti per la pelle (componente principale: Citronello, in concentrazione pari a circa 0.1% p/p): il contatto cutaneo con la miscela o l'inalazione dei vapori/aerosol della miscela può causare una reazione allergica nei soggetti sensibili.

La miscela non contiene sostanze identificate come SVHC (Substances of Very High Concern - Sostanze Estremamente Preoccupanti) ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), all'articolo 59, paragrafo 10.

La miscela non soddisfa i criteri di identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) n. 453/2010 (Allegato II) VIA DI QUI INTERNI	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 10/02/2016
--	---

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
--

Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE) ^[1]	Limiti di esposizione occupazionale	REACH No
Butano	203-448-7	106-97-8	85-90	Flam. Gas 1 Press. Gas; H220	TLV – TWA: 1000 ppm (ACGIH 2011)	01- 2119474691- 32-0025
Isobutano	200-857-2	75-28-5				Il prodotto è esente da obbligo di registrazione ai sensi del regolamento REACH in conformità con l'Articolo 2(7)(b).
Propano	200-827-9	74-98-6				01- 2119474691- 32-0025
Alcool etilico (Etanolo)	200-578-6	64-17-5	8-9	Flam. Liq. 2, H225	TLV – STEL: 1000 ppm (ACGIH 2011)	01- 2119457610- 43-XXXX

^[1] Per il significato delle Indicazioni di Pericolo: vedi Sezione 16

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<i>Contatto con gli occhi:</i>	Lavare accuratamente con acqua. Tenere le palpebre aperte durante il lavaggio. In caso di irritazione, consultare un medico.
<i>Contatto con la pelle:</i>	Lavare con acqua. In caso di contatto con la miscela liquida, rimuovere con cautela gli indumenti contaminati e lavare accuratamente con acqua tiepida la zona interessata. Rivolgersi al medico per il trattamento delle ustioni da freddo.
<i>Inalazione:</i>	Portare la persona all'aria aperta. Consultare un medico se insorgono sintomi avversi.
<i>Ingestione:</i>	L'ingestione del prodotto è un evento improbabile; se accade, non somministrare nulla se la persona è incosciente. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati
--

Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione. I sintomi possono includere: arrossamento, gonfiore, dolore e lacrimazione.

Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può causare secchezza e screpolature. In caso di contatto con la miscela liquida, possono comparire vesciche.

La miscela contiene sostanze profumate, classificate come sensibilizzanti per la pelle (componente principale: Citronello, in concentrazione pari a circa 0.1% p/p): il contatto cutaneo con la miscela o l'inalazione dei vapori/aerosol della miscela può causare una reazione allergica in soggetti sensibili.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

L'ingestione del prodotto è un evento improbabile; se accade, consultare immediatamente un medico.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) n. 453/2010 (Allegato II)	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 10/02/2016
	VIA DI QUI INTERNI	

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Polvere, anidride carbonica (CO₂) o schiuma.
L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e mantenere sotto controllo l'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei: L'acqua a getto può non essere efficace per estinguere l'incendio. Usare l'acqua a getto per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: In caso di combustione, può produrre fumi tossici contenenti CO_x, NO_x.

Altri pericoli speciali: Il riscaldamento può causare un aumento della pressione all'interno dei contenitori, che possono esplodere.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raccomandazioni su misure di protezione da adottare e Dispositivi di Protezione Speciali per gli addetti antincendio: Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Indossare apparecchi respiratori autonomi (SCBA), dispositivi di protezione per occhi e volto, stivali, guanti e tute conformi alle pertinenti norme UNI/EN.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente
In caso di rilascio, quasi tutto il liquido che fuoriesce dal contenitore evapora rapidamente e può formare miscele esplosive con l'aria. Ventilare le aree per disperdere i vapori. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Rimuovere tutte le fonti di ignizione e calore. I vapori sono più pesanti dell'aria, possono accumularsi e spostarsi lungo il suolo, con possibile accensione anche a distanza.

Per chi interviene direttamente
Arrestare la fuoriuscita, se è possibile farlo in modo sicuro. Indossare appropriati dispositivi di protezione (vd. sezione 8) per ridurre al minimo l'esposizione al prodotto.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o sversamenti, evitare che la miscela raggiunga corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate (rischio di esplosione). Assicurare una buona ventilazione per consentire al prodotto di evaporare. Se la miscela è defluita in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Eliminare tutte le possibili fonti di ignizione. Assicurare una buona ventilazione e far evaporare il prodotto. Fermare la fuoriuscita appena possibile. Assorbire il prodotto non evaporato con materiali assorbenti inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando dispositivi di protezione adeguati, e conservare in un contenitore pulito e asciutto. Non utilizzare materiali combustibili (es. segatura) per assorbire il prodotto. Lavare la zona con acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) n. 453/2010 (Allegato II) VIA DI QUI INTERNI	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 10/02/2016
--	--	---

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

<i>Raccomandazioni per la manipolazione:</i>	Utilizzare in aree ben ventilate. Tenere lontano da fonti di ignizione. Evitare il contatto con gli occhi.
<i>Raccomandazioni sull'igiene professionale:</i>	Non mangiare, bere e fumare nelle aree di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

<i>Raccomandazioni per lo stoccaggio:</i>	Evitare le temperature elevate, il calore e l'esposizione alla luce solare diretta. Non esporre i contenitori a temperature superiori ai 50 °C. Conservare in luogo fresco e asciutto. I luoghi di stoccaggio dovrebbero essere messi a terra per evitare scariche elettrostatiche.
---	--

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazioni per l'uso finale come *disabitante spray per cani e gatti*: il prodotto è estremamente infiammabile, utilizzare lontano da fonti di calore; tenere lontano dalla portata dei bambini; evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/nazionali:	Non definiti
Altri valori limite di esposizione professionale nazionali:	Non definiti
Valori limite di esposizione professionale non comunitari:	TLV-TWA (Idrocarburi alifatici, alcani, C1-C4):1000 ppm (ACGIH 2012); TLV-STEL (Alcol Etilico):1000 ppm (ACGIH 2012);
Valori limite biologici (BEI) comunitari/ nazionali:	Non definiti
Altre valori limite biologici (BEI) nazionali:	Non definiti
Procedure di monitoraggio:	La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) n. 453/2010 (Allegato II)	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 10/02/2016
	VIA DI QUI INTERNI	

DNEL (livello derivato senza effetto) per Alcol Etilico:	DNEL lavoratori (esposizione lungo termine, effetti sistemici, via dermale): 343 mg/kg peso corpo/giorno DNEL lavoratori (esposizione lungo termine, effetti sistemici, per inalazione): 950 mg/m ³ DNEL consumatori (esposizione lungo termine, effetti sistemici, via dermale): 206 mg/kg peso corpo/giorno DNEL consumatori (esposizione lungo termine, effetti sistemici, per inalazione): 114 mg/m ³ DNEL consumatori (esposizione lungo termine, effetti sistemici, via orale): 87 mg/kg peso corpo/giorno
--	--

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezioni per occhi/volto:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione (UNI EN 166).
Protezioni delle mani:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare guanti protettivi (UNI EN 374).
Protezione respiratoria:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto; in presenza di concentrazioni superiori ai limiti d'esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione per le vie respiratorie, come maschere con filtro per vapori organici (UNI EN141).
Controllo dell'esposizione ambientale:	Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido (sotto pressione)
Colore:	incolore
Odore:	citronella
Densità:	circa 0.7 g/ml
Densità relativa dei vapori :	>1 (aria =1)
Solubilità:	insolubile in acqua
Infiammabilità:	estremamente infiammabile
LEL (Limite inferiore di esplosività):	1.8% v/v (per Butano e Isobutano)

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Butano, Isobutano e Propano reagiscono violentemente con l'aria e agenti ossidanti. L'Alcol etilico reagisce con forti agenti ossidanti e riducenti.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) n. 453/2010 (Allegato II)	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 10/02/2016
	VIA DI QUI INTERNI	

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre i contenitori a luce solare diretta, a fonti di calore e a temperature superiori a 50°C.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti e riducenti, acidi e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti di decomposizione possono includere: CO₂, aldeidi, chetoni.

SEZIONE 11
INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

Dermale: Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può causare secchezza e screpolature. In caso di contatto con la miscela liquida, possono comparire vesciche. La miscela contiene sostanze profumate, classificate come sensibilizzanti per la pelle (componente principale: Citronellolo): il contatto cutaneo con la miscela può causare una reazione allergica in soggetti sensibili.

Occhi: Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione, con arrossamento e lacrimazione.

Inalatoria: La miscela contiene sostanze profumate: l'inalazione dei vapori/aerosol della miscela può causare una reazione allergica in soggetti sensibili.

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:

Orale: Alcol etilico: DL50 (ratto)=10470 mg/kg ⁽¹⁾

Dermale: Alcol etilico: DL50 (coniglio)>20000 ml/kg ⁽¹⁾

Inalatoria: Miscela di Butano, Isobutano e Propano: CL50 (topo) = 539600 ppm (2 ore)⁽³⁾
Alcol etilico: CL50 (ratto)>117 -125mg/l (vapori)⁽¹⁾

Corrosione/irritazione:

Pelle: Alcol Etilico: non irritante (test su coniglio)⁽¹⁾

Occhi: Alcol Etilico: causa immediata irritazione oculare e sensazione di bruciore, con effetti reversibili (test su coniglio)⁽¹⁾

Lesioni oculari gravi/ irritazioni oculari gravi: Dati non disponibili

Sensibilizzazione:

Pelle: Alcol Etilico: non sensibilizzante ⁽¹⁾
Citronellolo: può causare reazioni allergiche.

Tossicità a dose ripetuta:

Butano, Isobutano e Propano: in studi di tossicità a dose ripetuta, su ratti, esposti per via inalatoria, non sono stati osservati effetti sistemici generali o neurologici. NOAEC = 9000 ppm/21394 mg/m³ (per Butano e Isobutano); 4000 ppm/7198 mg/m³ (per Propano).⁽³⁾

Alcol Etilico: in studi di tossicità a dose ripetuta, su ratti, il più basso valore di NOAEL riportato è di circa 2400 mg/kg peso corpo/giorno. Principali effetti negativi osservati: alterazioni minori del peso degli organi e nella ematologia/biochimica (ratti maschi); alterazioni minori della biochimica e un aumento della durata del ciclo mestruale con noduli epatici (ratti femmina); effetti epatici a dosi di 3600 mg/kg peso corpo /giorno e superiori.⁽²⁾

Effetti CMR:

Mutagenicità: Butano, Isobutano e Propano: non mutageni (test in vitro e in vivo).⁽³⁾
Alcol Etilico: non mutageno (test in vitro ed in vivo).⁽¹⁾

Cancerogenicità: Butano e Isobutano: non classificati come cancerogeni (il tenore di 1,3-butadiene è inferiore a 0.1%).

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) n. 453/2010 (Allegato II) VIA DI QUI INTERNI	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 10/02/2016
--	---

Alcol Etilico: evidenze del potenziale cancerogeno dell'etanolo sono limitate a studi epidemiologici relativi all'assunzione di etanolo nelle bevande alcoliche (IARC classifica le bevande alcoliche nel Gruppo 1 (cancerogeno per l'uomo); ACGIH include l'etanolo nella Categoria A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo)). Non c'è nessuna evidenza che tale rischio possa derivare dall'esposizione ad etanolo nel luogo di lavoro o dall'uso di prodotti di consumo contenenti la sostanza.⁽²⁾

Tossicità per la riproduzione:

Butano, Isobutano e Propano: studi su ratti, esposti per via inalatoria, non hanno evidenziato effetti tossici per la riproduzione e per lo sviluppo della progenie.⁽³⁾

Alcol Etilico: nessun effetto sulla fertilità o sullo sviluppo è stato osservato a livelli di esposizione, per via inalatoria, fino a 16000 ppm (30.400 mg/m³). Il più basso valore riportato di NOAEL per la fertilità è pari a 2000 mg/kg peso corpo (nei ratti, somministrazione orale), equivalente a una concentrazione di alcol etilico nel sangue pari a 1320 mg/l. Nell'uomo, esistono effetti tossici per la riproduzione e per lo sviluppo, ma sono causati dal consumo eccessivo e deliberato di bevande alcoliche; è improbabile che tali effetti siano prodotti da concentrazioni nel sangue, risultanti dall'esposizione a etanolo per qualsiasi altra via.⁽²⁾

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Dati non disponibili

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

Dati non disponibili

- Pericolo in caso di aspirazione:

Non applicabile

SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Informazioni ecotossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acquatica:

Tossicità per i pesci: Alcol Etilico: CE50 = 14200 mg/l (96 ore)⁽¹⁾
 Tossicità per la Daphnia Magna: Alcol Etilico: CE50 = 5012 mg/l (48 ore)⁽¹⁾
 Tossicità per le alghe acquatiche: Alcol Etilico: CE50 = 275 mg/l (72 ore)⁽¹⁾
 Tossicità per i microrganismi: Alcol Etilico: CE50 >1000 mg/l (3 ore)⁽¹⁾

12.2. Persistenza e degradabilità

Butano, Isobutano e Propano si degradano rapidamente nell'atmosfera attraverso reazioni fotochimiche (attacco dei radicali OH). L'Alcol Etilico è stabile all'idrolisi, ma prontamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Butano, Isobutano e Propano sono altamente volatili e tendono a disperdersi nell'aria rapidamente; date le loro caratteristiche si prevede che non siano bioaccumulabili.

Sulla base del valore del fattore di bioconcentrazione (BCF), si prevede che l' Alcol Etilico (LogBCF=0.5)⁽²⁾, non sia bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Sulla base della solubilità/miscibilità in acqua e/o il basso valore di Kow, si stima che l'Alcol Etilico abbia un'alta mobilità nel suolo (il valore stimato di Koc (coefficiente di assorbimento relativo al carbonio organico) per l' Alcol Etilico = 1).⁽²⁾

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) n. 453/2010 (Allegato II)	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 10/02/2016
	VIA DI QUI INTERNI	

Butano, Isobutano, Propano e Alcol Etilico: non soddisfano i criteri di identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi per l'ambiente.

SEZIONE 13
CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Attenersi alle normative nazionali e locali. Non disperdere il prodotto ed il suo contenitore nell'ambiente.

Avvertenze per lo smaltimento dei recipienti vuoti: I recipienti vuoti possono contenere residui di prodotto ed essere pericolosi. **NON TAGLIARE, SALDARE, BRASARE, FORARE, MOLARE O ESPORRE I CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, ELETTRICITA' STATICA O ALTRE FONTI DI ACCENSIONE. POSSONO ESPLODERE E CAUSARE DANNI.**

SEZIONE 14
INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- **Numero ONU:** 1950
- **UN Nome di spedizione appropriato:** AEROSOL infiammabili



Classe, Codice: 2 5F
Etichetta: 2.1
LQ: 1 L

Codice di restrizione ADR in galleria: (D)



Classe, Codice, Gruppo: 2 5F
Etichetta: 2.1
LQ: 1 L



Classe: 2
Etichetta: 2.1
EmS: F-D, S-U

Inquinante marino: NO



Classe: 2.1
Etichetta: Flamm. gas
Codice Erg: 10L

Passeggeri e cargo: (LIMITED QUANTITY) P.I.: Y203;
Massima quantità netta per imballaggio: 30 kg G;
Passeggeri e cargo: P.I.: 203; Massima quantità netta per imballaggio: 75 kg;
Solo cargo: P.I.: 203; Massima quantità netta per imballaggio: 150 kg.
Disposizioni speciali: A15, A167, A802

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) n. 453/2010 (Allegato II) VIA DI QUI INTERNI	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 10/02/2016
--	---

SEZIONE 15
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

DIRETTIVA DEL CONSIGLIO del 20 maggio 1975 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol (75/324/CEE) e successive modifiche.

D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 “Codice del consumo, a norma dell’articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229”

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata per la miscela.

SEZIONE 16
ALTRE INFORMAZIONI

Edizione 01 10/02/2016 conforme al Regolamento 1272/2008

Fonti Bibliografiche:

- ⁽¹⁾ ECHA CHEM, Alcol Etilico, CAS 64-17-5
- ⁽²⁾ Alcol Etilico, OECD SIDS INITIAL ASSESSMENT PROFILE (2004)
- ⁽³⁾ ECHA CHEM, Butano, CAS 106-97-8; Isobutano, CAS 75-28-5; Propano, CAS 74-98-6

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- BEI : Biological Exposure Indices (Valori limite biologici)
- CAS: Chemical Abstract Service
- CMR: (sostanze) Cancerogene, Mutagene o Tossiche per la riproduzione
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- PBT: Persistente, bioaccumulabili e Tossica
- vPvB: molto Persistente e molto bioaccumulabili
- TLV-TWA: Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo (Threshold Limit Value - Time Weighted Average), concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di 8 ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano ripetutamente essere esposti senza effetti negativi.
- TLV-STEL (Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione): concentrazione di 15 minuti che non deve essere superata in qualsiasi momento durante la giornata lavorativa, anche se, nelle 8 ore, il TLV-TWA non viene superato.
- DL50: Dose letale media
- CL50: Concentrazione letale media
- CE50: Concentrazione efficace media
- NOAEL: Livello senza effetti avversi osservati
- NOAEC: Concentrazione senza effetti avversi osservati

Testo completo delle Indicazioni di Pericolo H:

- H223 Aerosol infiammabile.
- H229 Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato

Testo completo dei Consiglio di prudenza P:

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. —Non fumare.
- P251 Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l’uso.
- P381 Eliminare ogni fonte di accensione se non c’è pericolo.
- P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 F.

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) n. 453/2010 (Allegato II)	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 10/02/2016
	VIA DI QUI INTERNI	

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata di questo prodotto. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'utilizzo per il quale viene applicato o il corretto smaltimento. Le informazioni riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dall'Allegato II del Regolamento (UE) N. 453/2010.